

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'anno 2018 ha segnato una svolta storica nell'attività di Lanza del Vasto: l'acquisizione della RSA "Sestri Ponente" ci rende titolari della più grande struttura genovese di riabilitazione socio sanitaria per anziani.

Tutte le nostre attività sono cresciute in questi dodici mesi, ma l'obiettivo raggiunto con la RSA rafforza in modo definitivo la nostra identità di Impresa Sociale.

Il passaggio è avvenuto nonostante il perdurare delle grandi difficoltà che caratterizzano il contesto nel quale operiamo: l'intero sistema di welfare è in crisi e la percezione di questo stato è addirittura acuita, a livello locale, a causa di visioni politiche sempre meno informate da una cultura di solidarismo che ha consentito lo sviluppo del Paese fino a pochi anni fa.

I bisogni delle persone aumentano e diventano più drammatici, specialmente nei più fragili. Noi cerchiamo, con il nostro lavoro, di contribuire al benessere di tanti, giovani e anziani.

Ogni giorno abbiamo conferma della nostra capacità di produrre valore, attraverso le persone che chiedono il nostro aiuto e di solito ci ringraziano per l'opera che prestiamo. Risolvere in poche ore il problema di un anziano che ha bisogno di assistenza, lavorare giorno per giorno per sostenere la crescita di ragazzi fragili, sono, in un certo senso, attività professionali privilegiate, perché rivelano in se stesse il loro grande valore, in quanto gesti che esprimono la nobiltà della natura umana.

E la nostra natura di Impresa Sociale richiede di assolvere all'impegno di rendere conto alla comunità anche attraverso indicatori di natura economica e normativa.

Condizioni molto difficili caratterizzano il contesto attuale:

- carenza di risorse destinate ai servizi alla persona
- tempi di pagamento dilatati da parte della committenza pubblica
- gravi incertezze nell'applicazione delle norme relative alle procedure di affidamento dei servizi
- tendenza ad una produzione di leggi, regolamenti e standard sempre più orientati al formalismo e meno adeguati a realizzare servizi di effettiva qualità.

In sintesi, la sussidiarietà da noi costantemente invocata, in Liguria non trova ancora spazi sufficienti né nella sua dimensione "verticale", né tanto meno in quella "orizzontale".

Nel contempo, però, Lanza del Vasto continua ad agire come una impresa sociale in grado di offrire

- ù servizi di qualità alla comunità
- ù servizi ad alta specializzazione
- ù stabile occupazione ai propri soci lavoratori.

Per tutti i soci, la realizzazione di questi grandi progetti consente di attraversare un periodo difficile come quello attuale con maggiore tranquillità, grazie

- Ø alla solidità dell'impresa
- Ø alla stabilità lavorativa garantita agli occupati
- Ø alla piena applicazione dei contratti di lavoro
- Ø al clima di costruttiva collaborazione che si respira nei servizi maggiormente improntati alla nostra visione.

Nel 2018 il nostro impegno è stato caratterizzato, in particolare

- dal compimento della capitalizzazione deliberata a settembre 2017
- dal conseguente ingente investimento per l'acquisto della RSA "Sestri Ponente"

azioni che hanno concretizzato gli obiettivi di consolidamento che ci eravamo posti.

Si è realizzata quindi in maniera più compiuta la mutualità tra i soci indicata dal nostro Statuto, oltre all'offerta di servizi di qualità per la comunità.

Relazione annuale sul carattere mutualistico della gestione

Sul piano generale, il consiglio di amministrazione ha continuato a perseguire la realizzazione degli obiettivi decisi dall'assemblea dei soci sulla base delle finalità mutualistiche indicate dallo Statuto e dalla legge 381/91 che disciplina le cooperative sociali, nonché sulla nuova normativa relativa all'Impresa Sociale e agli Enti del Terzo Settore (d. lgs. 112 /2017 e ss.mm.ii.).

Lanza del Vasto mantiene, coerentemente con il proprio status giuridico, le iscrizioni

- nell'Albo delle cooperative sociali della Regione Liguria

- nell'Albo Nazionale delle cooperative a mutualità prevalente
- nel Registro nazionale UNAR
- nel Registro di cui all'art. 42, comma 2, del D. lgs. 286/98 per le attività in favore dei migranti.

Nell'ambito delle attività di interesse generale della comunità abbiamo puntato a

rafforzare la nostra posizione nel sistema: sono state mantenute relazioni per

- ✚ mantenere la piena cittadinanza del nostro modo di essere nel sistema dei servizi sociali liguri
- ✚ contribuire allo sviluppo di un sistema pluralista in cui tutti possano vivere ed esprimersi, collaborando al bene della comunità.

Il metodo attuato ha consentito anche la realizzazione di numerose collaborazioni in Associazioni Temporanee di Imprese, partnership, Associazioni Temporanee di scopo, con le principali imprese sociali e numerosi Enti pubblici locali e nazionali.

fare crescere l'identità dell'opera: l'identità di una impresa è il suo modo di essere, di affrontare il lavoro, di rapportarsi tra colleghi, con i clienti e con i collaboratori. La nostra identità è radicata in una storia: gli studenti cattolici che trenta anni fa cominciarono a essere presenti nel centro storico di Genova per aiutare i bambini e le loro famiglie a vivere in maniera più umana hanno continuato l'opera intrapresa fino a oggi. Mantenendo le stesse ragioni e proponendole a tutti quelli che sono stati coinvolti nel lavoro strada facendo, anche in attività diverse.

E' una identità che emerge soprattutto laddove si esprime più compiutamente la nostra progettualità, dove non si manifesta la pretesa di ridurre il nostro lavoro a mera prestazione di manodopera, tendenza alla quale costantemente e nettamente ci siamo opposti, cercando di rafforzare situazioni nelle quali il nostro lavoro non dipenda da affidamenti in appalto, ma muovendoci in altre direzioni:

- nei confronti della Pubblica Amministrazione invocando l'applicazione delle norme che prevedono il ricorso alle concessioni e agli accreditamenti
- sul mercato, avviando attività a nostra piena titolarità.

E' una cultura che si è cercato di comunicare anche all'interno dell'impresa, con un modello organizzativo adeguato, e che si evolve con il contributo di tutti.

accrescere il patrimonio: In un contesto non favorevole, la compagine sociale ha dimostrato senso di responsabilità, motivazione personale e grande fiducia nell'impresa.

Grazie a queste motivazioni riusciamo a presentarci con una adeguata capitalizzazione, e anche i nuovi soci, che hanno la fortuna di partecipare ad una impresa più matura, sono chiamati a concorrere a questa costruzione, con lo stesso spirito mutualistico che ci ha consentito di arrivare fino a oggi senza lasciare indietro nessuno, ma proponendo a tutti i soci un compito.

la crescita della mutualità: abbiamo avuto attenzione a due aspetti:

1- la mutualità "**interna**", migliorando la capacità di "fare insieme" e incrementando il capitale umano della società, con le modalità tradizionali della Lanza del Vasto (la particolare attenzione all'aspetto "umano" dei rapporti, la crescita delle competenze professionali).

Registriamo una evoluzione rispetto al precedente esercizio:

- i soci al 31 dicembre 2018 erano 525, compresi 88 soci volontari
- gli occupati al 31 dicembre 2018 sono 451 (contro i 416 del 31 dicembre 2017): 437 soci e 14 dipendenti
- il numero medio di lavoratori nell'anno è di 432, a fronte dei 393 del 2017
- 151 sono i lavoratori assunti nell'anno, a fronte di 123 cessazioni. A tutti gli assunti è stato proposto di diventare soci, in linea con lo spirito di mutualità: 140 hanno accettato la proposta. Sono state accettate tutte le domande di ammissione a socio, in quanto formulate da soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla Statuto.
- l'anzianità media dei soci ha raggiunto i 6 anni
- l'età media dei soci è di 43 anni
- il costo del personale rappresenta il 62,97% del totale dei costi della produzione
- reddito è stato prodotto per il 98,1 % dai soci, con un valore delle retribuzioni lorde di € 6.850.940,28 sul totale di € 6.980.091,28, mentre il valore delle retribuzioni lorde dei lavoratori non soci è limitato a

€ 129.151,00.

- sono proseguiti i percorsi di formazione e riqualificazione per oltre 270 lavoratori che hanno partecipato a percorsi di aggiornamento professionale

Questi dati confermano che la nostra cooperativa, per dimensioni e per tipologia di attività, costituisce una delle imprese sociali di maggiore rilevanza a livello regionale.

Per incrementare i vantaggi ai soci, oltre alla piena applicazione del ccnl delle cooperative sociali:

- manteniamo l'adesione ad una mutua aziendale, in attuazione della prescrizione del ccnl
- abbiamo strutturato per i soci alcuni servizi di welfare aziendale:
 - ✚ nido aziendale
 - ✚ buoni acquisto per alimentari per un totale di € 25.450
 - ✚ contributi economici per corsi di aggiornamento
 - ✚ borse di studio per i figli dei soci lavoratori per un totale di € 3.500, a fronte di 7 domande presentate.

In particolare, dal 2019 le borse di studio vengono incrementate e intitolate al nostro amico Riccardo Era, fondatore della Lanza del Vasto, primo presidente e recentemente scomparso.

- è stata agevolata la circolazione di informazioni interne, oltre che con la frequenza delle assemblee, attraverso l'invio costante di mail a tutti i soci e le attività dei "gruppi di miglioramento della qualità"
- abbiamo distribuito ristori: nonostante l'andamento disordinato del sistema dei servizi alla persona è stato possibile ricavare un margine dai servizi resi, che ha consentito la distribuzione di ristori ai soci, nel rispetto delle norme del codice civile, delle leggi di settore e di quanto stabilito dal nostro Statuto e dal Regolamento interno. In particolare, si evidenziano i seguenti elementi

Ristori attribuiti ai soci	Numero beneficiari	% su monte retribuzioni
299.148,85	199	4,29%

A loro volta i soci hanno contribuito alla realizzazione della mutualità attraverso il prestito sociale (oltre che con la prestazione lavorativa). Disciplinato dall'apposito Regolamento sulla base della normativa vigente, il finanziamento dai soci si è concretizzato in

Depositi al 31 dicembre 2018	Soci prestatori	Tasso applicato
1.179.742,31	26	2,7% sui depositi fino a € 10.000 3,1% sui depositi oltre € 10.000

La raccolta del risparmio dei soci è stata destinata principalmente a finanziare gli investimenti della cooperativa sulle nuove attività.

A rafforzamento del coinvolgimento dei soci nello sviluppo dell'impresa, in sede di Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2018 il Consiglio di Amministrazione propone, con un argomento all'ordine del giorno, la conversione del prestito sociale in azioni nominative trasferibili di Soci Sovventori ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, implementando in tal modo il capitale sociale.

2- La mutualità "**esterna**", incrementando il beneficio alla comunità reso dai nostri servizi, che hanno unito al valore della continuità lo sviluppo delle più rilevanti nostre realizzazioni: la RSA "Sestri Ponente" e il Centro Servizi alla Famiglia "Villa Ronco".

In attesa della emanazione delle Linee Guida ministeriali, che renderanno effettivo l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale previsto dall'art. 9, comma 2, del d. lgs. 112/17, si ritiene opportuno richiamare alcuni elementi che consentano una lettura dei dati di bilancio anche in riferimento al valore prodotto a vantaggio della comunità da parte di Lanza del Vasto nell'arco del 2018.

In particolare, i dati del bilancio civilistico documentano non solo il valore prodotto a beneficio dei soci lavoratori e delle persone direttamente assistite dalla cooperativa: la "mutualità esterna" investe l'intero territorio nel quale Lanza del Vasto opera, rendendoci un modello attuale di "**Impresa Sociale del Territorio**".

Il nostro tentativo di costruire una continuità tra la storia del welfare genovese (che ha generato grandi opere quali il "Brignole", il Gaslini, il Galliera) e Lanza del Vasto testimonia che è possibile il passaggio virtuoso tra un modello antico di assistenza (grandi patrimoni destinati al bene comune da ricchi benefattori) e il nuovo modello di "impresa sociale del territorio" (persone che mettendosi insieme per uno scopo comune realizzano un servizio per la comunità).

Nel dettaglio, vediamo la situazione delle singole aree di intervento della Lanza del Vasto.

RSA SESTRI PONENTE

Con l'acquisto della RSA il nuovo assetto organizzativo a decorrere dal luglio 2018 ha sensibilmente modificato soprattutto gli aspetti di natura amministrativa.

La fase iniziale ha creato criticità nella gestione degli incassi, sia per le rette ASL che per le quote dei privati. La situazione è andata a regime a cavallo del nuovo anno.

Nel contempo, il sistema socio sanitario ligure sta vivendo una trasformazione che comporta una criticità legata alla modalità di occupazione dei posti letto, spesso non gestiti dalla ASL con appropriatezza.

Questo richiede alla Direzione della RSA un costante monitoraggio al fine di indirizzare correttamente i flussi.

La tipologia di paziente che accede alla struttura è in condizioni sempre più gravi e la situazione rende necessaria una capacità di adattamento alle nuove esigenze, in una condizione di rigoroso controllo rispetto alle risorse erogate.

Si è mantenuto, soprattutto dopo l'acquisto della titolarità, un alto livello di occupazione della struttura, sia nei 56 posti di riabilitazione che nei 25 di mantenimento.

Sono stati assistiti 301 anziani, con una percentuale di occupazione dei posti letto nell'anno del 97%.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni si è resa necessaria una riorganizzazione che ha interessato tutti gli ambiti della Struttura: ogni area è stata rivalutata rispetto ai nuovi bisogni ed è in itinere un percorso formativo ed operativo che sviluppi al meglio la sinergia fra le varie équipe.

AREA RESIDENZIALE

L'area raggruppa le strutture residenziali per anziani di nostra gestione (o per titolarità diretta o in affidamento).

In totale (senza contare gli 81 posti della RSA "Sestri Ponente") si tratta di 348 posti letto riservati ad anziani, con livelli di complessità diversificati: dalle persone autosufficienti accolte nelle Comunità alloggio (Sori, Pratosopralacroce, Rezzoaglio, Mezzanego), ai non autosufficienti parziali ospitati dalle Residenze Protette (Uscio, Borzonasca, Finale Ligure, Pensionato Montoggio, Villa Adelia a Ognio, Casa delle Primule a Montoggio).

Complessivamente, nel 2018 abbiamo assistito nelle nostre residenze 383 anziani, mantenendo una percentuale di occupazione del 94%.

Per tutti i presidi valgono, in proporzione, le considerazioni di contesto svolte per la RSA "Sestri Ponente".

La solidità raggiunta dall'impresa ha consentito nel complesso dell'area risultati positivi, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Elemento importante, data l'eterogeneità della localizzazione delle strutture, che in alcuni casi sorgono in aree interne della regione difficilmente raggiungibili dalla costa e mal collegate con i presidi ospedalieri.

La buona qualità è documentata dalle numerose attività di vigilanza dei vari Enti preposti, che hanno riguardato tutti i servizi residenziali, riconoscendone il valore, al di là di qualche inevitabile non conformità.

Tali non conformità spesso riguardano standard logistici in continua evoluzione e di non facile attuazione in situazioni quali quelle delle residenze per anziani liguri, che in genere sono ospitate da edifici antichi e vincolati, con particolare difficoltà quindi a realizzare adeguamenti normativi (sia dal punto di vista edilizio/amministrativo che per l'entità degli investimenti richiesti).

In ogni caso, siamo impegnati in investimenti programmati che consentano di migliorare i nostri servizi anche da questo punto di vista.

Anche il grave sinistro che è accaduto a marzo 2018 presso la Residenza Protetta "Ruffini" di Finale Ligure testimonia la difficoltà logistica nella quale operiamo, ma anche la nostra capacità di affrontare situazioni di particolare complessità.

AREA EDUCATIVA

L'area educativa offre servizi a minori in strutture diurne e nelle forme dell'affido educativo.

Si tratta dei primi interventi realizzati dalla Lanza del Vasto, a metà degli anni '80.

Nel corso del tempo il lavoro educativo si è molto evoluto: oggi si risponde a bisogni più complessi con meno risorse disponibili.

La scelta di Lanza del Vasto rimane quella di mantenere la tensione educativa che ha generato la cooperativa, introducendo le necessarie innovazioni.

Nel 2018 si è caratterizzata quindi per il consolidamento di servizi già in corso e l'attivazione di nuovi servizi.

Gli interventi hanno avuto continuità sia sul territorio del Comune di Genova, che in altre zone della Liguria.

In dettaglio, siamo presenti a:

Genova (Municipi Medio Levante, Centro Est, Centro Ovest, Medio Ponente; Istituto Gastaldi Abba)

Mignanego

Savignone

Casella

Bargagli

Casarza Ligure

Camogli

Moneglia

Distretto Socio Sanitario X

Distretto Socio Sanitario XII

Distretto Socio Sanitario XIV

Distretto Socio Sanitario XV

Distretto Socio Sanitario XVI

Cairo Montenotte

Pallare.

In totale, nel 2018 sono stati seguiti oltre 300 minori.

L'attività nel settore educativo, inoltre, ha generato un servizio specialistico nell'ambito del Centro Servizi alla Famiglia di Villa Ronco: il Centro Clinico "Il Mosaico" ha intercettato e risponde a bisogni di sostegno psicologico e psicoterapico evidenziati nelle varie realtà educative della cooperativa. Il centro occupa due psicologi, una logopedista e una counselor.

Nel corso del 2018 ha effettuato 14 psicoterapie di cui 3 di coppia e due attività peritali in giudizio. Attualmente sono in carico 13 consulenze nel campo psicologico, una consulenza per le scuole, e tre trattamenti logopedici.

CEAS "L'IMPRONTA"

La Comunità Educativa Assistenziale ad Alta Intensità "L'impronta" si presenta come realtà innovativa nel settore della accoglienza e del trattamento delle patologie della adolescenza occupando un'area non ancora pienamente definita e normata (con una sperimentazione in fase di valutazione da parte della Regione Liguria).

L'utenza è individuata nell'area adolescenza dai 11 ai 18 anni.

Allo stato attuale la struttura opera con autorizzazione al funzionamento per 11 minori ed ospita 8 adolescenti caratterizzati da diverse forme di disagio e disturbo psichico, seguiti da 10 operatori inclusi medico e personale ausiliario. Il personale in prevalenza è personale educativo e tecnico della riabilitazione psichiatrica.

Nel corso del 2018 sono stati ospitati 34 ragazzi di cui 8 con diagnosi psichiatrica 3 con provenienza extraregione Liguria.

Nel corso dei 5 anni di attività la struttura ha ospitato 153 minori di cui 90 con acclarata patologia psichiatrica

AREA PRIMA INFANZIA

L'Area comprende asili nido e scuole per l'infanzia, con interventi in diverse zone della città metropolitana, per un totale di 248 famiglie che hanno beneficiato dei nostri servizi nel corso del 2018:

LOCALITA'	SERVIZIO
Genova	Asilo nido "Villa Ronco"
	Scuola per l'Infanzia "Villa Ronco"
	Asilo Nido "La Cicala"
	Centro Bambini "la Barca Gialla"
	Centro estivo Infanzia Comunale
Santa Margherita Ligure	Asilo Nido Comunale
Carasco	Asilo Nido Comunale
	Scuola per l'Infanzia "Manuel Rocca"
Savignone	Scuola per l'Infanzia
Busalla (Sarissola)	Scuola per l'Infanzia

AREA MIGRANTI

In un contesto che ha ridefinito le politiche di accoglienza in modo molto riduttivo e ideologico, abbiamo lavorato per consolidare il modello di "accoglienza diffusa", che riteniamo il più adeguato a raggiungere gli scopi di pubblica utilità che questo servizio deve realizzare.

Nel 2018 sono stati assistiti oltre 120 migranti, con interventi sono classificati su tre livelli:

- la prima accoglienza, con le comunità convenzionate con la Prefettura di Genova
- l'integrazione sociale di migranti già presenti, nell'ambito dei progetti SPRAR attivati da diversi comuni dell'Area Metropolitana Genovese
- i progetti finanziati dallo Stato Italiano e dalla Unione Europea, per interventi di carattere specialistico sui migranti e i loro familiari.

AREA DOMICILIARE

Da oltre trenta anni Lanza del Vasto offre servizi di assistenza domiciliare in favore di persona anziane, in molte zone della Liguria.

Le prestazioni avvengono in regime di convenzione con Enti Pubblici, in accreditamento o con contratti privati.

Da oltre dieci anni gli anziani vengono seguiti anche in centri diurni a gestione diretta.

Nel 2018, ancora più che in altri servizi la tragedia del Ponte Morandi ha condizionato l'organizzazione del lavoro, rendendo ardui gli spostamenti degli operatori sul territorio del Ponente genovese, uno dei territori storici da noi serviti.

L'assistenza è stata comunque garantita con continuità nelle seguenti zone:

Genova

Sori

Pieve Ligure

Bogliasco

Santa Margherita Ligure

Valle Scrivia

Tigullio.

Sull'intero territorio della ASL 3 Genovese è proseguito inoltre il servizio rivolto a pazienti oncologici e persone sieropositive in collaborazione con l'Associazione Gigi Ghirotti, che ha portato nell'anno alla nascita del "Social Club", progetto sperimentale di attività diurne per pazienti HIV.

In totale, nel 2018 Lanza del Vasto ha assistito a domicilio oltre 2.800 persone anziane o disabili.

AREA DISABILITA'

L'osservazione della realtà e la riflessione sulla nostra esperienza hanno portato nel 2018 a identificare una nuova area di intervento dedicata alla disabilità. L'evoluzione dei bisogni e dei servizi offerti dimostra che alcune prestazioni prima afferenti all'area educativa o all'area domiciliare richiedono ormai un livello di specializzazione proprio, che può essere espresso al meglio da una linea di progettazione e di intervento originale.

A dimostrazione di tale situazione, i genitori di nostri assistiti a domicilio che richiedono alla cooperativa di progettare soluzioni residenziali in prospettiva futura per i propri figli.

Per questo motivo un servizio "storico", il centro "Villa Sanguinetti" a Cairo Montenotte (che accoglie 11 ospiti in regime residenziale, 9 con progetti individualizzati diurni e 13 in regime semiresidenziale) è confluito in questa nuova area, avviata a metà del 2018.

"Villa Sanguinetti" ha ottenuto l'accreditamento e il riconoscimento per la realizzazione di un progetto "Dopo di noi" finalizzato all'accoglienza e assistenza alla vita autonoma di persone disabili in uscita dalla famiglia di origine.

A fine anno a questa attività si è affiancato un nuovo presidio, con analogo strutturazione: il centro "Stoppani" a Cogoleto, ancora nella sua fase di avviamento.

Il nuovo centro accoglierà 30 ospiti in regime semiresidenziale e 12 in regime residenziale.

L'esercizio si chiude quindi con un utile di Euro 16.429, al netto di euro 299.148,85 che sono stati distribuiti

ai soci a titolo di ristorni, nella forma prevista dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E del 9 aprile 2008.

Tale scelta, confermata rispetto al precedente esercizio, è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione sia a seguito della norma introdotta dal d. l. 138 del 2011 convertito nella legge 148/2011, che riduce il regime di agevolazione fiscale storicamente previsto per le cooperative sociali, sia per il periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, che coinvolge anche i nostri soci lavoratori e le loro famiglie. La scelta di distribuire maggiore reddito mira a sostenere la fatica che ognuno di noi sta affrontando in questi mesi, senza comunque indebolire la struttura patrimoniale della cooperativa.

Si propone quindi all'Assemblea di destinare il residuo nel modo seguente:

- Per Euro 493, pari al 3%, al contributo dovuto ai sensi della l. 59/92
- Per Euro 15.936, pari al 97% del totale, al fondo di riserva indivisibile costituito ai sensi di legge e di Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Rosario Giuliano